SOGGIORNO DI STUDIO A DUNFERMLINE

dal 23 giugno al 14 luglio 1988

IL GRUPPO SI PRESENTA

La macchina correva veloce verso l'aeroporto: era quasi mezzogiorno. Ero piuttosto agitata perché non vi ero mai stata né ero mai salita su un aereo. Inoltre non conoscevo nessuno eccetto Barbara e questo mi preoccupava non poco. Dover lasciare gli amici, il proprio ambiente, le proprie abitudini per proiettarsi in una realtà completamente diversa, non le vedevo come cose facili. E poi guardando mia madre mentre guidava rapidamente per farmi arrivare puntuale, mi era venuto qualche rimorso, qualche dubbio. Ma ecco ormai eravamo arrivati, non c'era più tempo per le incertezze. Una volta varcata la soglia dell'aeroporto, Barbara, mia madre ed io abbiamo incontrato gli altri membri del gruppo. Poco dopo abbiamo fatto il "check in" ai bagagli: anche questa era una nuova esperienza, ed era molto buffo vedere le proprie borse pesate ed etichettate partire lungo una fredda linea mobile. Dopo circa un'ora di attesa ecco il grande momento: dall'altoparlante una voce chiamava il nostro volo. Era ora. Un forte bacio e un lungo abbraccio alla mamma, gli ultimi consigli, le ultime raccomandazioni e poi via verso un nuovo mondo. Nella corsa verso l'aereo, tra i motori rombanti degli altri, il timore aumentava. Ecco stavo salendo i gradini del nostro aereo, proprio io, io su una di quelle diaboliche invenzioni volanti. Poco dopo, eccomi incollata al finestrino cercando di individuare mia madre sulla terrazza - E di lì a poco l'aereo si è mosso, dapprima lentamente, poi acquistando sempre maggiore potenza, fino a raggiungere una velocità impressionante e --- sì sì è staccato: stavo volando per la prima volta nella mia vita! Davvero emozionante ... Abbiamo sorvolato moltissimi campi coltivati, che sembravano minuscoli fazzoletti di terra e case che parevano granellini di sabbia colorata. E poi su --- oltre le nuvole in uno scenario indimenticabile. Intanto si iniziava a fare conoscenza con gli altri passeggeri. Dopo poco siamo atterrati a Londra e abbiamo iniziato a girare per l'immenso aeroporto alla ricerca di carrelli porta pacchi e poi tutti intorno alla pradella che sfornava i bagagli da ritirare ogni momento. Per me era tutto nuovo, ogni piccola cosa da scoprire e ogni scoperta da assaporare e gustare fino in fondo. L'aereo successivo per Edimburgo sarebbe decollato parecchie ore dopo e così abbiamo colto l'occasione per conoscerci. Già alla "seconda" partenza ero molto più tranquilla e rilassata. Una volta imbarcati, alcune hostess dai volti tipicamente britannici ci hanno servito una mini-cenetta in scatola ma completa di tutto (perfino sale e pepe in bustina!). Ed ecco il secondo atterraggio.

VOLANDO VERSO LONDRA

Questa volta era Edimburgo. Qui siamo stati accolti da Martina e Terry, i nostri due tutors. Quindi siamo saliti su una corriera, diretti a DUNFERMLINE! Durante il tragitto eravamo tutti molto allegri e nell'aria si diffondevano sonore e femminee risate. Ma all'arrivo ci siamo azzittiti e sui nostri volti è calata un'ombra di perplessità e preoccupazione: ci aspettava l'assegnazione alle varie famiglie. Man mano che venivano chiamati i nomi uno ad uno, ogni ragazzo si alzava e infuriante si recava verso l'uscita, mentre si levava un coro di "in bocca al lupo!". Quando è stato fatto il mio nome, ho avuto qualche problema ad alzarmi e a camminare, visto che le gambe mi Tremavano seriamente. Una volta salita in macchina con la mia signora, sono stata assalita da un grande panico, quando ho visto che non capivo una parola che Tentava di dirmi. Poi la scoperta della casa, la "mia" camera da letto... Infine ho sfoderato il pezzo di prima ben impacchettato, liberando finalmente lo Zainetto da una sorta di odore non troppo gradevole. Ed è stato Buffissimo (dico Buffissimo adesso, perché è già passato) vedere la smorfia della mia ospitante quando ha affondato il naso nel pacchetto... E dopo qualche chiacchiera sono salita al piano di sopra e dopo aver preso gli accordi per l'indomani (o aver creduto di prenderli), ho affondato la Testa nel cuscino e dissi, finalmente, essendo la prima sera,

mi sono addormentata con un po' di malinconia ---

LA MIA NUOVA FAMIGLIA

La mia nuova famiglia è composta solo da Clare e Stuart Dickson che sono sposati da soli tre anni e mezzo e non hanno figli. Questa è la prima volta che ospitano un ragazzo straniero ma mi hanno già detto che questa non sarà senz'altro l'ultima, infatti ci troviamo molto bene insieme. Clare tutte le mattine mi porta a scuola in macchina dato che lavora alla Bank of Scotland poco distante dal Carnegie Hall. Quindi la rivedo verso le cinque e mezzo quando torniamo a casa per la cena. Dopo essere uscito col gruppo, alle dieci e mezzo anche se siamo stanchi, stiamo alzati fino a mezzanotte a chiacchierare. Inoltre subito dopo mi hanno fatto conoscere tutti i loro numerosi parenti che vivono nei dintorni di Dumfermline. Ormai conosco anche molto bene il loro migliore amico Joe un emigrato italiano che ha già quasi totalmente dimenticato la nostra lingua. Quindi loro sono sempre molto gentili con me e mi fanno sentire quasi come un membro della famiglia.
Infatti mi hanno portato anche ad un party in maschera riservato esclusivamente agli amici più intimi. Poi essendo anche molto giovani riesco a confidarmi con loro e veramente sono riusciti a non farmi mancare quel calore e quell'af=

fatto che è nato dei veri gemelli. Inoltre dopo questa esperienza penso anch'io, come Luca, che realmente gli accenti siano molto diversi dagli inglesi.
Infatti c'è anche scritto in Inghilterra non sono rimasti in ottimi rapporti con la mia "host family" mentre con i Dixon mi sono trovato molto bene e abbiamo già deciso di mantenere la corrispondenza.

ALLA SCOPERTA DI...

La scoperta di quel dolce paesino ad appena 50 Km da Edimburgo cominciò verso le ore 21.00 quando prendeva il via quello stesso accoppiamento di nuovi Italiani e Scozzesi che avrebbe determinato l'intero corso del nostro soggiorno. Gli argomenti di conversazione con la nostra «nuova» famiglia erano certamente assai banali; spaziavano dal Tempo, al calcio (l'Italia era appena stata eliminata ed un po' di rabbia risiedeva nei nostri cuori), alla scuola ecc, ma Tutto serve quando si deve «per forza» conoscere gente nuova.

La vera scoperta cominciò comunque nel primo pomeriggio del giorno successivo quando venimmo «sguinzagliati» per la città con lo scopo di rivolgere domande di carattere storico-sociale agli abitanti del luogo.

Il progetto era stato intitolato "Town-Quiz" ed ebbe la grande importanza di portarci per la prima volta, ad un reale contatto con la gente del luogo, oltre naturalmente a farci esplorare parte della «nuova residenza».

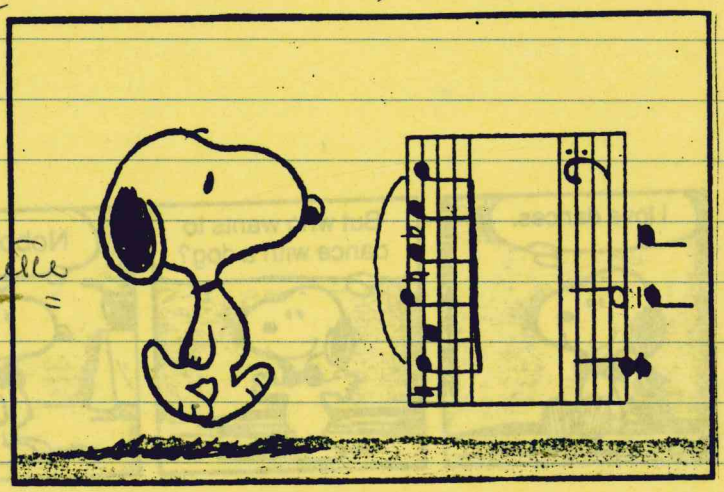
Un grande aiuto nella scoperta del paese e dei suoi aspetti culturali ci è stato fornito sia dall'organizzazione sia dalla gente del posto, entrambi disponibili in qualsiasi occasione a fornire un valido aiuto.

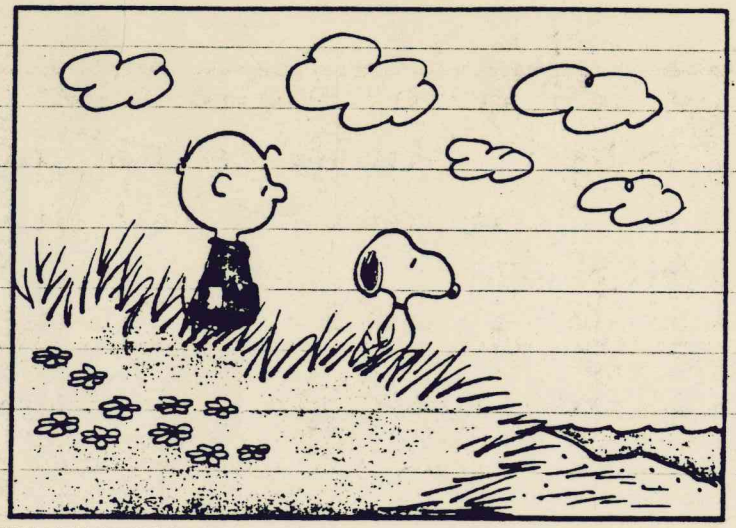
Penso però che un grande appoggio sia certamente venuto dalla famiglia con il quale il rapporto è diventato a poco a poco profondo e leale

DANZANDO CON GLI SCOZZESI

Una volta alla settimana, una serata era dedicata all'apprendimento delle danze scozzesi, che per noi sono diventate strumento di comunicazione. I nostri insegnanti erano la nostra signora e un distinto signore che provavano a renderci apprezzati e bravi quanto loro.

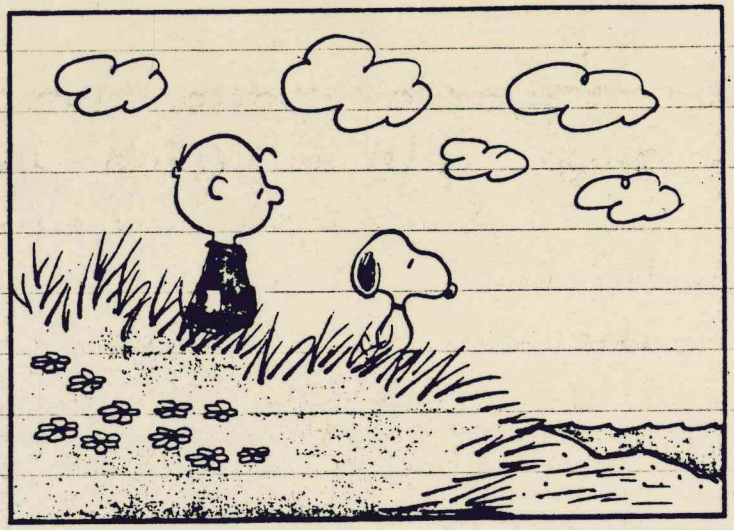
A nostro avviso le danze erano troppo difficili per degli inesperti come noi, perché era tutto un poco di scambi e passi che non riuscivamo a coordinare - Ma alla fine fra le tante risate e facce passate, quasi tutti eravamo in grado di danzare seguendo il tempo giusto, tanto che per premiare i nostri insegnanti di aver permesso questo miracolo, durante il "farewell party", cioè la festa d'addio, gli abbiamo offerto dei pasticcini - Qualcuno, addirittura, preso dall'entusiasmo, ha replicato che due lezioni sono state insufficienti.





IL PAESAGGIO

L'idea più comunemente accettata per quanto riguarda il paesaggio scozzese è sempre abbastanza veritiera: sterminate distese di prati, ondulate colline ricoperte di boschi ed avvolte dalla nebbia, misteriosi castelli abitati da fantasmi. Una visione certamente molto idilliaca e romantica che, a mio parere, corrisponde solo in parte al vero.
Naturalmente io non ho avuto modo di constatare di persona, avendo visitato solo i territori adiacenti a Dunfermline, però mi sono informata ed ho appurato che la Scozia non è affatto paesaggisticamente uniforme come si ritiene: i paesaggi, pur conservando sempre un fascino particolare, subiscono trasformazioni scendendo da nord verso sud.
Le Highlands, per esempio, possiedono il fascino tipico delle terre del nord, vicino al polo: colline dal profilo spettacolare (Stac Pollaidh), lunghe costiere dove le foche vanno a caccia lungo il bagnasciuga, le foche nuotano nelle acque tanto gelide quanto limpide e gli uccelli marini si raccolgono sulle spettacolari scogliere. Il sole estivo inoltre è molto riluttante a tramontare su queste terre nordiche, contribuendo a creare, con la sua luce soffusa, quella magia e l'incanto di questo ~~paesaggio~~ paesa.
Scendendo verso sud, il paesaggio perde un po' questo aspetto magicamente misterioso presentandosi nelle regioni della Spey Valley e del Lago di



Loch Ness, molto selvaggio e verde, con le più alte montagne britanniche e la possibilità di crociere sulla costa occidentale. Procedendo ancora verso sud, il Perthshire offre al visitatore un panorama vario, che riesce essere una felice combinazione tra quello delle Highlands e quello delle Lowlands, presentando anche alcuni dei castelli più grandi ed importanti della Scozia come ad esempio il castello di Stirling. Tuttavia la Scozia non è solo campagna, ma offre anche le visite di grandi città, quali Glasgow, nell'Ayrshire, e Edimburgo nel Fife. Ed è proprio nel Fife, regione posta a sud-ovest, che sorge Dunfermline, con il suo territorio circostante. Devo dire che in questo caso la realtà non si è discostata molto dall'immaginazione: non appena usciti dal piccolo centro abitato, ci si trova immersi in una verdeggiante campagna, in un susseguirsi di campi punteggiati da pecore e cavalli al pascolo. Un sali-scendi di verdi colline, mantenute sempre fiancheggianti dalla quasi costante spiaggetta che cade e che costituisce anch'esso parte integrante del paesaggio scozzese. A tratti la campagna è interrotta da piccole casette monofamiliari, così come nelle città si incontrano, oltre alle spiagge dorate, pittoreschi villaggi di pescatori. Si tratta quindi di un paesaggio molto affascinante che ci ha permesso di godere, anche visivamente, per vari giorni, dall'opprimente ed irrespirabile caos cittadino, al quale purtroppo tutti noi siamo ormai abituati.

STIRLING CASTLE

VISITA AD UNA SCUOLA

St Columbia's High School è un esteso complesso di edifici, collocato in uno spazio a se stante, al di fuori di ogni contesto residenziale, non è un ufficio o una fabbrica adattata a scuola, come accadrebbe più facilmente in Italia, ma una struttura nata appositamente per gli studenti.

Oltre alle aule, i numerosi laboratori e la mensa accolgie anche articolati spazi dedicati alle attività sportive e ricreative.

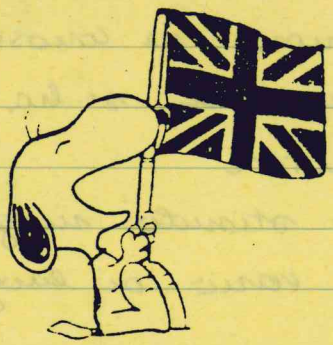
La scuola costituisce un basilare punto di riferimento oltre ad occupare gli studenti quasi per un'intera giornata, ne organizza anche il tempo libero e spesso le vacanze.

È la istituzione più sviluppata per i giovani e chi la lascia non trova nessuna struttura alternativa.

Le tasse di iscrizione sono molto elevate, ma in cambio gli studenti ricevono gratuitamente tutto il materiale scolastico: libri, quaderni e penne, compresa l'uniforme di cui la Tradizione li rende orgogliosi, ma che probabilmente non è molto amata da chi la deve indossare.

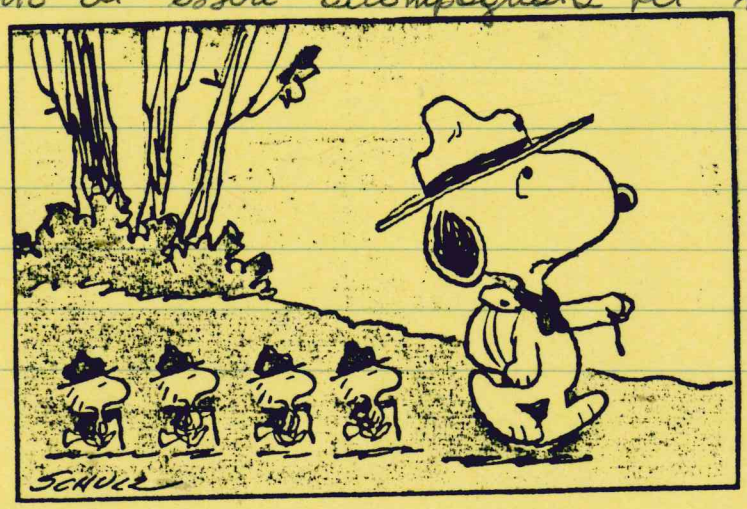
Per quanto riguarda i programmi, ampio spazio è dedicato alle scienze sperimentali, che non rimangono puri concetti teorici ma vengono applicati nelle

pratica.
Secondo programmi annuali vengono sviluppate attività manuali come cucina e cucito senza discriminazione di sesso.
Un mancanza avvertita soprattutto dagli studenti riguarda lo studio delle lingue straniere che è iniziato solo nella "Secondary school" e non prevede lo sviluppo di attività orali, si basa infatti, principalmente sull'apprendimento grammaticale.
Esiste una maggiore sensibilità rispetto all'inserimento dei giovani nel mondo del lavoro, la scuola stessa si preoccupa di informare e motivazione gli studenti, verso un campo specifico e dà loro l'opportunità di fare esperienze lavorative a contatto diretto con la realtà, tipo una settimana come operaio in fabbrica



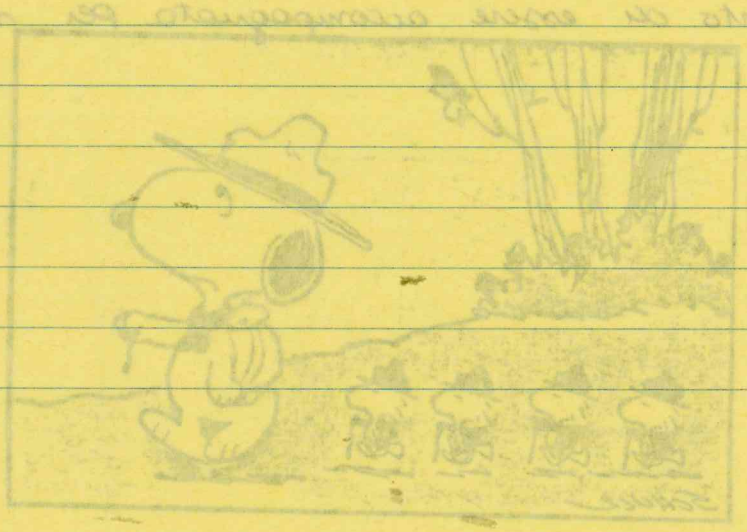
ESCURSIONE A...

Edinburgh, Glasgow, St Andrews, Culross ..., Tutte escursione indubbiamente affascinanti, almeno nel potenziale, che si sono però limitate, il più delle volte, quasi esclusivamente a visite ... ai negozi.
La richiesta è venuta, spesso, proprio dai noi ragazzi, o meglio quasi nessuno si è opposto, ma credo sia necessario proporre delle alternative e sensibilizzare a un tipo di turismo diverso, il modello a cui mi riferisco non è certo quello della gita scolastica, ma ad un differente modo di vivere gli spazi nuovi basato sulla scoperta della Città nella sua veste turistica, sull'approfondimento delle conoscenze storiche per comprendere più da vicino situazioni estranee alla nostra cultura e mentalità Italiana.
Le nostre escursioni si sono limitate alla consuetudine del Turista che ~~decide~~ desidera esclusivamente acquistare "souvenirs".
Così di Edinburgo il ricordo maggiore è quello della strada principale sulla quale si riversavano le entrate dei negozzini in serie.
Non mi aspettavo certo di essere accompagnata per mano



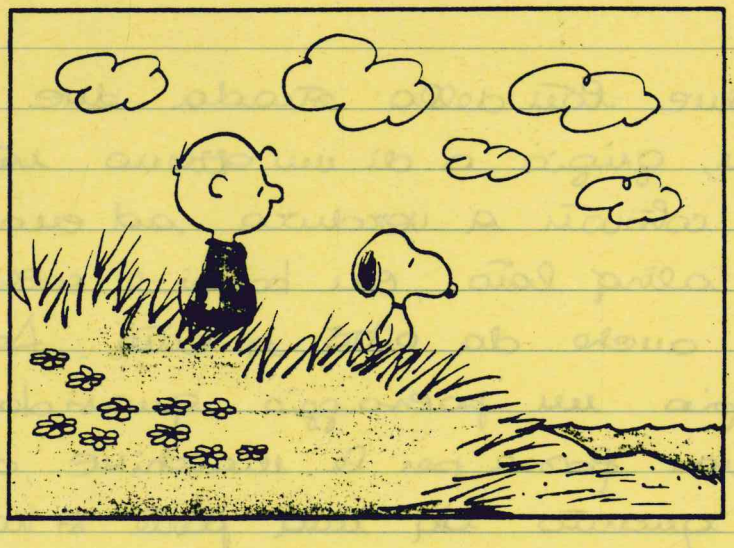
ma chi non conosce un posto non ne conosce neanche le sue potenzialità e attrattive e non si ha la possibilità di scegliere delle alternative

Desidererei per i viaggi futuri uno stimolo maggiore alla conoscenza e un approccio più vario ai luoghi in visita.



WEEK END CON LA FAMIGLIA

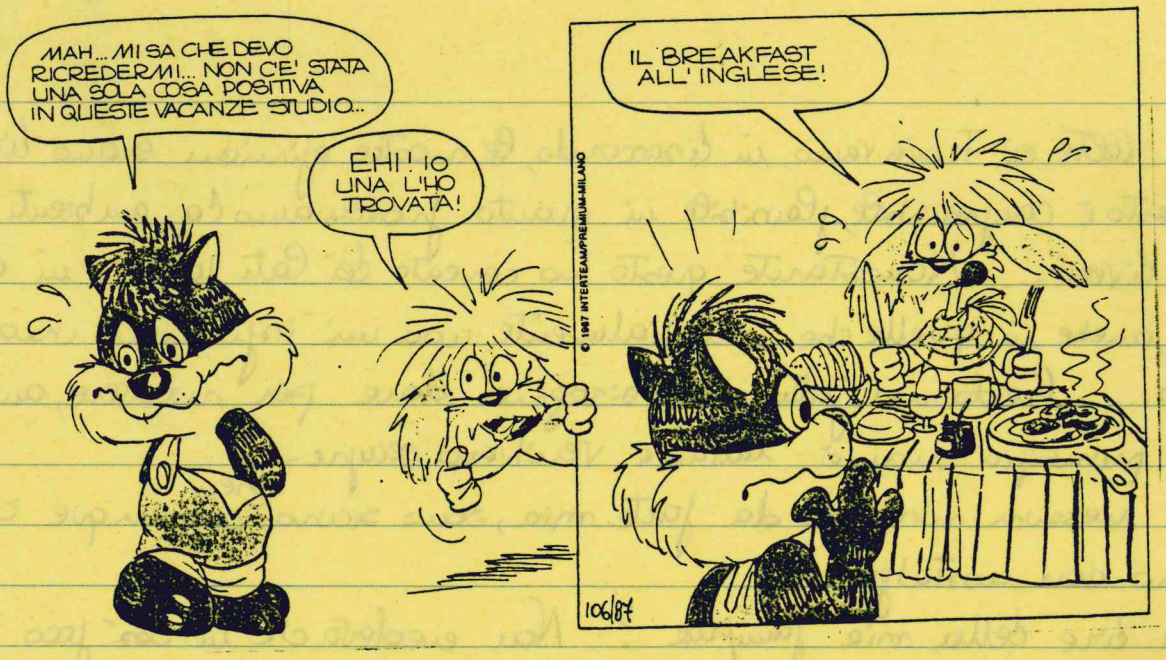
Un momento del soggiorno che ci ha permesso di conoscere più a fondo le "nostre" famiglie e il loro modo di vita è stato il week end. Durante questo periodo infatti ogni famiglia ha portato il ragazzo ospitato nei luoghi più significativi di Dunfermline e dintorni, non tralasciando però una visita ai parenti!
Nella nostra famiglia, come in altre, la domenica mattina si andava in Chiesa.
Nel nostro caso era la Chiesa di Scozia, ma vi erano anche quella Cattolica e Protestante.
Dopo un breve "snack" di mezzogiorno, il pomeriggio veniva trascorso nei modi più svariati. Noi, per esempio, siamo andate al mercato di Kinross, in spiaggia, al Glen, a un matrimonio; altri invece al castello di Stirling, a Glasgow, a St. Andrews, a Edimburgo,...
Quando restavamo a casa era il momento buono per giocare a scarabeo, ovviamente in inglese, con l'aiuto di Mr Clark.
Il week end in famiglia è stato quindi un'ottima esperienza per divertirsi, parlare inglese, conoscere abitudini diverse dalle nostre.



IL PAESAGGIO

Una delle prime cose che ho notato atterrando all'aeroporto di Edimburgo è stato proprio il paesaggio, che mi ha colpito per i toni di verde intenso. Spesso mentre in Italia è raro vedere ad esempio, una collina completamente verde, uno per le coltivazioni varie o per altri motivi, qui in Scozia è una cosa assai comune come del resto sono parte integrante del paesaggio le mandrie di pecore nei campi.
Su di esse ci sarebbe molto da dire, e c'è chi maliziosamente afferma che in questo paese ci sono più pecore che uomini, ma nonostante tutto bisogna dire che esse o le mandrie di bovini rendono il tutto molto caratteristico e originale almeno per me.
Un'altra cosa che colpisce sono le case tutte basse, più o meno simili ma con dei giardini accanto alla parte principale, sempre ben tenuti che deliziosamente colorano chi li guardano. C'è comunque da dire che il paesaggio varia spesso notevolmente da zona a zona. Nel corso della gita a St. Andrews, ad esempio, si potevano avere contemporaneamente,

guardando ai due lati della strada due differenti vedute: il mare, grigio o di un azzurro intenso, con accanto campi coltivati a verdura ad enormi distese di grano, dall'altro lato, con boschi e colline.
La "vista" varia anche da città a città. Ad Edimburgo, si ha ad esempio un paesaggio quasi da fiaba. Sembrerebbe, se non fosse per le macchine, di ritornare nel passato in quanto da una parte si ha la vista del castello su di un dirupo, dall'altra Prince's Street, dall'altra ancora la cattedrale di St. Giles e così via. Mentre a Glascow sembra di vivere in una metropoli, quali infatti è, dove spesso convivono le due opposte realtà: dei "negozi di lusso" e dei mercatini rionali, dove tutto il mondo è paese, bisogna far attenzione ai portafogli!



STIAMO PER RITORNARE

Manca ormai pochissimo alla partenza --- È triste pensare che fra appena quattro giorni dovrò salutare questo indimenticabile paese così ricco di vegetazione di alberi, di prati e di verdeggianti colline --- e di quelle casette a color mattone con quelle finestre così caratteristiche. Alcune possono apparire tenebrose se la giornata è cupa, piovosa, ma di giorno, se illuminate dai raggi del sole, sono veramente incantevoli--- Conservano comunque un fascino misterioso anche quando sono bagnate dalla pioggia. E la pioggia, "inguaribile compagna" della Gran Bretagna è riuscita ad accompagnarci per quasi l'intera durata del soggiorno --- Ma una volta capito che era necessario uscire sempre, malgrado fuori splenda il sole, con l'ombrello, anche questo "piccolo ostacolo" ci sembrava superato, almeno in parte---

Quanti pensieri si sono annidati nella mia mente...

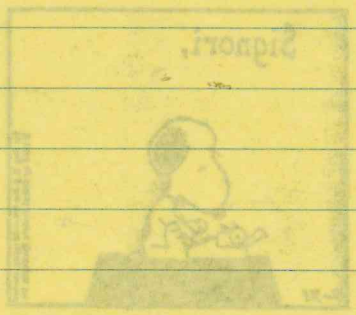
Come potrò abbandonare Lussy, la piccola gatta "black and white" di Mr and Mrs Ramage ? Tutte le sere era solita sdraiarsi sul mio letto... Spesso, mentre guardavo con la T.V seduta su comode poltrone, mi lanciava un'occhiata e poi si accoccolava con dolcezza vicino a me. Per quanto riguarda invece il gruppo di Italiani devo dire con sincerità che, a mio malgrado, non sono riuscita ad instaurare dei veri rapporti d'amicizia con tutti ---

Alcune volte ci trovavamo in disaccordo, le nostre opinioni erano divergenti, ma questo è comprensibile, plausibile in quanto proveniamo da ambienti completamente diversi... Nonostante questo ho cercato dei lati positivi in ogni persona, anche in quelle che inizialmente non mi ispiravano una grossa fiducia... Credo nel fatto che bisogna dare per ricevere, anche se questo principio non è tuttavia veritiero sempre...
Quindi nessun rimorso da parte mia, sono sicura che comunque ricorderò tutti loro con nostalgia...
E cosa dire della mia famiglia? Non credevo che in così poco tempo potessi affezionarmi tanto a delle persone che prima di adesso mi erano completamente estranee, sconosciute... Sempre gentili, disponibili, premurosi, si preoccupavano di assicurarmi, se uscivo di sera, un "ritorno tranquillo"...
Il fine settimana l'ho trascorso con loro sempre in posti diversi...
Inizialmente avevo incontrato una grossa difficoltà ad esprimermi e a capire. Ovviamente questo si rifletteva sul nostro rapporto che risultava così teso, distaccato. Sì i nostri dialoghi vertevano sempre su discorsi formali, semplici, banali... Con il passare dei giorni aumentava la mia conoscenza, padronanza per la lingua tanto che le discussioni affrontavano temi diversi, più complessi, più seri, più importanti.
Parlavano della droga, della violenza, dell'importanza del denaro nella nostra vita, di cosa fosse realmente la felicità, del mio futuro, dei miei progetti...
Con profondo stupore ed ammirazione ho potuto constatare che nonostante si creda, che per gli abitanti della Gran Bretagna, il lavoro è la cosa più importante, anche loro sono d'accordo con me sul fatto che la ricchezza non è tutto: si può essere felici anche con poco denaro...
Mi sento proprio bene ora, quasi come se fossi a casa mia, anche se, ogni tanto, sento nostalgia per la mia famiglia che è ovviamente insostituibile e di cui ho incominciato ad apprezzare il valore proprio in seguito a questa piacevole esperienza...

WEEK END CON LA FAMIGLIA

Di certo uno dei momenti più piacevoli di questa "vacanza studio" in Scozia c'ho trascorso assieme alla mia famiglia durante l'ultimo weekend.
Ero stata io stessa, quasi appena arrivata qui, a proporre un'escursione al lago di LochNess, particolarmente attratta ed interessata più alle dicerie sul "mostro" che all'aspetto naturalistico e paesaggistico del posto. L'idea era stata poi immediatamente accolta ed approvata con grande interesse dalla mia "momentanea famiglia" che prima non aveva mai avuto occasione di visitare il lago.
Sabato mattina quindi alle 10 eravamo tutti in macchina pronti per la partenza.
La prima tappa verso le 12 è stata per il pic-nic consumato in un posto chiamato "Queen View", grazie al passaggio della regina Vittoria, da dove si poteva effettivamente godere di un paesaggio straordinario sul lago di Loch Tune.
Non meno interessante è stata la seconda sosta a Culloden dove fu combattuta l'ultima e decisiva battaglia tra inglesi e scozzesi.
Verso sera siamo infine giunti a LochNess nell'Hotel dove avevamo prenotato. La serata con la famiglia è stata davvero piacevolissima, dopo cena siamo rimasti a parlare fino a tardi su tutto quello che avevamo visto e a programmare la giornata seguente.
Domenica mattina quindi, subito

dopo colazione, abbiamo visitato l'Esposizione ufficiale del Mostro di LochNess, una mostra che funziona come azienda commerciale dove è presentata la completa documentazione sul mostro.
Siamo quindi andati al castello di Urquhart sulla riva del lago dove si può godere di uno splendido paesaggio.



RELAZIONI CON IL TUO GRUPPO

La mostra "avventura scozzese" ha inizio alle ore 12, di un afoso pomeriggio, all'areoporto Guglielmo Marconi di Bologna.

Per la maggior parte non ci conosciamo ancora, i più sono a gruppetti di due o tre.

Alcuni si guardano intorno per individuare altri appartenenti al proprio gruppo, magari conosciuti nei soggiorni di studio degli anni passati; per altri, invece, c'è solo la curiosità di individuare gli sconosciuti compagni di viaggio.

I gruppetti di prima iniziano a diventare più numerosi, i famigerati distintivi distribuiti dall'agenzia di viaggi, con corrispettive guide, rosso fuoco, di Bologna fanno il loro effetto.

Dopo il check-in ci si conosce già di più, si sono aboliti "l'abbandonare" i genitori e chi ci aveva accompagnato all'areoporto, e il desiderio di fare nuovi amici è più forte.

La sistemazione dei posti in aereo fa la sua parte, il viaggio non è lunghissimo, ma il tempo è sufficiente per familiarizzare, scambiarsi i nomi, parlare di sé, dei soggiorni, e scherzare.

All'arrivo a Gatwick il più è fatto.

Ormai, come ebbe a dire un famoso condottiero

"Il dado è tratto", la cosa più difficile è ricordarsi il nome di tutti, e soprattutto, per chi è poco fisionomista come me, associarli alle persone giuste!
C'è tempo si imparerà.
Ormai, infatti, ci si conosce già tutti e si sono già individuati i gruppi di ragazzi che risiederanno nei pressi fuori Dunfermline. Non è stato difficile fare amicizia, tutto si è rivelato naturale e spontaneo e lascia ai ben sperare per il futuro.
E' già un "trauma" separarsi dagli amici all'arrivo a destinazione, perché ora loro costituiscono il noto, la sicurezza e soprattutto le uniche persone a parlare la nostra lingua. Fra i mille dubbi ci si saluta: "Arrivederci a domani".
Per tutta la durata del soggiorno non faranno altro che consolidarsi le amicizie sbocciate nel viaggio che ho appena descritto.
Si sono formati sì dei piccoli gruppi, è vero, ma quando si poteva eravamo ben felici di stare assieme e divertirci.
Sì, perché questo soggiorno oltre ad essere stato utile dal punto di vista dello studio della lingua lo è anche stato ~~anche~~ per ciò che riguarda i rapporti umani, le amicizie insomma.
Fortunatamente per noi si è scoperto di poter andare d'accordo con facilità, tutti insieme, e che più o meno per certe cose la pensavamo tutti allo stesso modo. Pur essendo spesso persone molto diverse.
I giorni insieme sono volati, e tutti insieme abbiamo superato anche le intemperie del tempo scozzese!

RELAZIONI CON IL TUO GRUPPO

L'addio, prima con gli amici scozzesi e poi tra di noi, a Bologna, ha messo a dura prova il nostro "self-control", c'è anche chi non ha resistito a versare qualche lacrimuccia.
La speranza è di potersi ritrovare, magari dopo le vacanze estive, cosa se lo vogliamo è più che un'ipotesi o una speranza: è una realtà.

X FRASI

Olivia

ALLA SCOPERTA DI... questo grande paese e di me stessa!

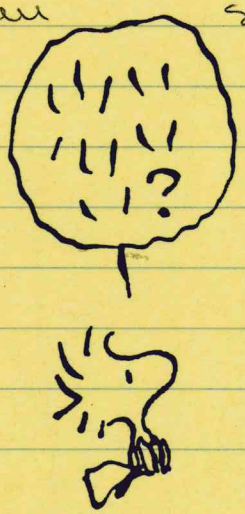
Proprio così! Sembrerà strano, ma non lo è. Dopo due settimane circa della mia permanenza qui in Inghilterra, sento che qualcosa è cambiato in me! Inizialmente pensavo di non essere in grado di resistere e a superare tutti gli ostacoli che mi si presentassero. E invece eccomi qui! È bello e significativo, importante poter dire ce l'ho fatta!! Alla mia età è molto costruttivo fare questo tipo di esperienza che certamente mi ha reso più consapevole e matura. A parte tutto nel mio cuore rimane una grande amarezza e tanta tanta voglia di tornare in Italia!!

CIAO A TUTTI

MORCESTER

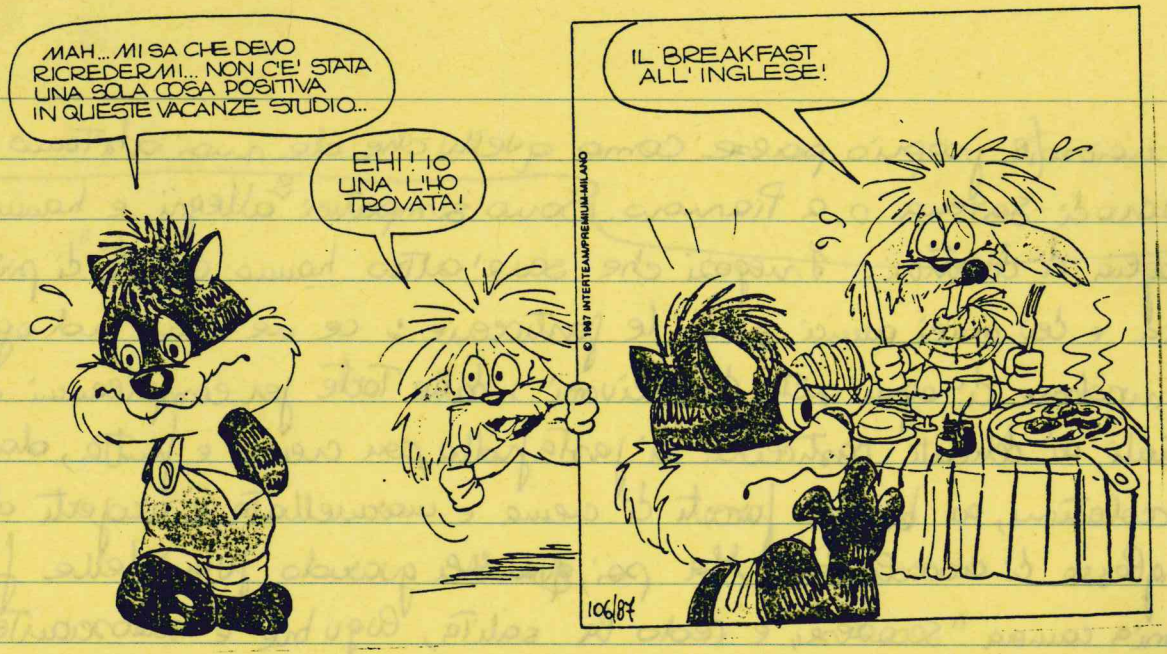
NON AVREI MAI CREDUTO CHE...

Non avrei mai creduto che potessi trascorrere una vacanza così bella in un paese straniero dalle abitudini completamente diverse dalle mie - Infatti questo soggiorno è stato un vero successo in tutti i campi a partire dal rapporto con le famiglie che è stato molto aperto alla calda accoglienza tipica degli scozzesi che ne permette di integrarmi nel loro modo di vita - Inoltre il problema della lingua è stato facilmente superato grazie anche agli abitanti del luogo che hanno cercato di farsi comprendere nel migliore dei modi evitando l'eccessivo accento leggermente diverso dall'inglese studiato a scuola - Soprattutto negli ultimi tempi sono riuscita a - e raggiungere una certa confidenza e spontaneità con la lingua che non avrei creduto di avere - Un'altra cosa da notare è il rapporto con il gruppo e gli accompagnatori che con il trascorrere dei giorni si è sempre più rafforzato. Non



soprattutto non avrei mai pensato che queste tre settimane potessero così velocemente senza neanche avere il tempo di pensare a casa e provare nostalgia - Infatti tutto il periodo è stato così pieno di attività;

escursioni e divertimenti che ci hanno completamente coinvolto non lasciando spazio a nessun altro pensiero.
Purtroppo il tempo è stato peggiore di quanto mi aspettassi e forse con delle giornate di sole le Scozie avrebbero un aspetto più bello e vivo di quanto non l'abbia adesso.
Un'altra cosa che non ho colpito è la quiete che regna qui a Dunfermline soprattutto la sera e nei week-end, quiete forse dovuta ai momenti di riposo che gli abitanti si concedono dopo una settimana di lavoro.



STIAMO PER RITORNARE

Ecco fatto.! Ho appena sistemato l'ultima felpa nella valigia, dopo ore ed ore di duro lavoro!

Finalmente mi sono concedere una pausa e riflessare a questa memorabile vacanza in Scozia. L'impatto con la famiglia non è stato così duro come mi aspettavo perchè mi hanno accolto delle persone molto gentili e disponibili; hanno abitudini abbastanza diverse da quelle della mia reale famiglia (come del resto hanno anche tutti gli altri scozzesi), ma questo non mi ha creato alcun problema: mi sono adattata quando era necessario e altre volte ho mantenuto la mia "identità" di Italiana.

Ho imparato quanto sono orgogliosi e fieri gli scozzesi della loro Terra e quanto desiderino separarsi dall'Inghilterra: i giovani mi hanno spiegato, però che il fatto di "odiare" gli Inglesi è più che altro una Tradizione (che rispettano ufficialmente!), mentre gli adulti me l'hanno spiegato con un facilissimo esempio; mi hanno chiesto: "L'Australia e l'Italia sono uguali? No, e lo stesso discorso vale per l'Inghilterra e la Scozia: sono diversissime"

A questo punto affare chiaro che le diverse generazioni non vedono e coglie re così facilmente le differenze di cui parlano gli adulti. Ma questo non deve essere un Tema di polemica, quindi proseguiro' Tranquillamente. I ragazzi scozzesi non sono affatto differenti da noi: quelli di Dunfermiline con-

siderano noiosi e proprio paese come quelli che da noi abitano a S. Lazzaro di Savena o a Pianoro. Sono simpatici e allegri e hanno una gran voglia di divertirsi. I negozi che senz'altro hanno colpito di più l'attenzione mia e dei miei amici, sono le pasticcerie: ce ne sono ad ogni angolo e sono ricolme di ogni sorta di dolciumi: dalle torte per compleanni o avvenimenti speciali, ai delicati pasticcini di pastafrolla, con crema e frutta, dalle caramelle ai cioccolatini, ai krafen farciti di crema e marmellata e ricoperti da una lucida glassa di cioccolata. Ma poi, ~~quando~~ guardo fuori della finestra della mia camera "scozzese" e vedo la salita, lugubre e scrosciante pioggia ed enormi nuvoloni neri che continuano ad accumularsi uno sopra l'altro, istintivamente mi viene da pensare al caldo sole estivo in Italia, al cielo puro e azzurro dei pomeriggi Bolognesi ed anche ai 37° che riscaldano le spiagge della riviera romagnola.

Penso alla mia famiglia che non vedo ormai da tre settimane: chissà se i miei hanno approfittato della mia assenza per cambiare l'arredamento della mia camera, se hanno messo a posto tutti i mucchi di libri che si sono accumulati sulla mia scrivania in nove lunghi mesi di scuola, se mia madre a mantenuto la stessa pettinatura e se sentono la mia mancanza. Ho imparato tante cose durante questa breve vacanza (come succede di solito quando ti trovi solo in un paese straniero), sono maturata e ho conosciuto tante persone simpatiche: prima fra tutte la mia famiglia, i suoi amici, e infine tutti i ragazzi del mio gruppo... Un pensiero mi rigira continuamente in testa: "Stiamo per ritornare" e non ne vedo l'ora!

JACOPO B

"THE SCHOOL"

La scuola è situata presso il Music i Carnegie Hall. Dopo aver fatto il test ham diviso il gruppo in due classi secondo il livello di conoscenza della lingua.
La prima cosa che ho notato è che eravamo unici in quella scuola nessun gruppo straniero neanche in città, e questa non mi è semb una gran bella cosa perché scopo di que vacanze studio non dovrebbe essere solo l'appr mento della lingua ma anche un mezzo p venire e contatto con gruppi di nazionalità d Ma forse, per questo, siamo stati sfortunati; f non era in programma nessun altro st nel nostro periodo.
Ritornando alla scuola le lezioni incomi vano alle nove per smettere alle dieci e mezza. Dopo una mezz'ora di pausa (utile) si riprendeva per finire definiti alle dodici e trenta; le lezioni erano du divise in due. La prima ora e mezza un misto di grammatica, giochini, c

ecc.... La seconda ora e mezza era ~~per~~ più varia: si discuteva su vari argomenti, che variavano giorno per giorno, alcuni dei quali potevano risultare molto ~~pratici~~ utili.
Ora, questa non è stata la mia prima volta, quindi ho cercato di ricordare com'era la scuola gli altri anni e di confrontarla con quella di Dunfermline.
L'anno scorso a Loughborough (?), sempre col comune, ho trovato l'organizzazione migliore. Le lezioni erano sempre divise in due parti di un'ora e mezza ma, mentre la prima parte era più o meno come quella di Dunfermline, la seconda era molto più varia e divertente: Si aveva la possibilità di scegliere tra varie attività tipo: Art, Drama, Dance, Songs & Guitar ecc.... e quando una persona aveva scelto che attività svolgere doveva, il giorno prima, dare la propria adesione firmando su appositi fogli esposti in bacheca.

Im più l'anno scorso non eravamo solo il
eravamo insieme a Greci, sud-Africani, T
e Spagnoli. Si respirava un'aria più
internazionale.
Dei due Teachers non ho niente da dire
nessuna critica.
Questo è tutto; l'unico suggerimento c
posso dare, se veramente conta qualcosa, è
cercare di fare il più possibile per ottenere
nei prossimi stages, un'organizzazione
scolastica tipo quella di Loughborough '87.

QUALCHE RIMPIANTO

Soltanto ora, al termine del nostro soggiorno in Scozia, ci rendiamo conto di quanto affetto proviamo per le famiglie che ci ospitano. Le giornate trascorse in loro compagnia, le scampagnate e le visite ai castelli o ai laghi, hanno contribuito al nostro inserimento, ben riuscito, direi, nel nucleo familiare. È difficile separarsi da loro senza qualche rimpianto, anche perché le occasioni per rivedersi sono molto limitate. Questo discorso può essere esteso ai ragazzi scozzesi che abbiamo conosciuto e con i quali abbiamo trascorso divertenti serate. Frequentandoci abbiamo avuto modo di confrontare le abitudini e i costumi dei nostri paesi, arricchendoci vicendevolmente. Abbiamo insegnato loro anche alcune parole italiane che volevano sapere. Un modo per non interrompere queste nuove amicizie

esiste, in realtà, infatti molti di noi si sono annotati gli indirizzi, per corrispondere anche durante l'anno ed eventualmente per rivederci, magari in Italia. Ci mancherà la vita di gruppo, che ci impegna per gran parte della giornata, gli amici, con cui abbiamo studiato e scherzato.
Nelle persone di Martin e di Terry abbiamo trovato non solo due insegnanti, ma anche due amici con cui parlare e confidarsi. Grazie al loro aiuto abbiamo ampliato le nostre conoscenze e abbiamo acquistato maggior dimestichezza con la lingua inglese. Comincia ad affiorare nella nostra mente il pensiero che il verde della Scozia verrà sostituito dal grigio dei palazzi di Bologna e questo ci rattrista molto. E le risate, che riempiono la palestra in cui tentiamo di imparare alcune danze scozzesi, chi potrà dimenticarle? Penso che tutti si siano divertiti

19

ti. Qualcuno, forse, nonostante la cucina italiana sia una delle migliori, rimpiangerà qualche piatto particolare o della zona, o un dolce tipico. Questi sono i rimpianti che più o meno proviamo tutti, ma quanti altri restano nel nostro cuore!

Barbara P + Gisella

ANNALISA

STIAMO PER ARRIVARE.

Mi stupisce pensare che la nostra permanenza qui, a Bunfermeine, stia ormai per concludersi e che, voltandomi indietro siano già trascorse più di due settimane -
Facendo un "bilancio" di questo soggiorno, per quel che mi riguarda, devo dire che è decisamente "in attivo" e credo di non sbagliare se estendo il mio giudizio anche agli altri partecipanti.
Sì personalmente posso affermare di essermi divertita molto e la mancanza di casa e dei genitori non si è fatta sentire per niente, forse con una punta di dispiacere da parte loro, che non aspettano altro che il nostro ritorno -
Solo negli ultimi giorni una vena di nostalgia per i cari lasciati e i luoghi a noi tanto familiari si è insinuata nei miei pensieri ed ora i miei sentimenti sono contrastanti: da un lato mi dispiace lasciare i nuovi amici, i luoghi così belli e ricchi di antiche e affascinanti storie e, perchè

no, anche gli scozzesi che si sono rivelati amichevoli e sempre disponibili verso la brigata italiana che forse, a volte, ha turbato la quiete dei luoghi, dall'altro c'è la voglia di ritrovare la famiglia e gli amici lasciati in Italia, l'estate con il sole cocente delle nostre riviere e un paese in cui i Britannici siano decisamente in minoranza.
Rimpiangerò sicuramente i verdissimi e curatissimi parchi e le rare giornate non piovose che, sebbene accompagnate da grandi nuvoloni, davano al paesaggio quel che di pittoresco e alle campagne sterminate le sembianze di un luogo fiabesco.
Le tre settimane stiamo volgendo purtroppo al termine, ma torno in Italia volentieri, arricchita da nuove amicizie, esperienze e forse conoscendo un po' meglio il popolo scozzese con le sue vicende e cruente battaglie per la propria indipendenza, sentimento ancora oggi assai vivo.
Quindi, arrivederci Scozia; Italia: stiamo arrivando!

12

Le Mie

Impressioni Sul Farewell Party

Farewell party, party dell'addio ma, nonostante questo, un'occasione gioiosa; anche perchè tutto il chiasso è stato rimandato al giorno dopo.
L'andamento delle prove durante il giorno non aveva fatto presagire niente di eccitante, questo però non ha impedito che il party si svolgesse in maniera più che soddisfacente.
Lo scenario è stato aperto con quello che a mio avviso è stato il clou [illegible]; la magnifica interpretazione dei Sette Modrigalisti. Forse l'avere impiegato questo sublime esempio di bel canto come pezzo d'attacco ha ha un più assoluto, ma senz'altro esso ha avuto il pregio di scaldare subito, e con estrema efficacia, l'ambiente
Dopo una deprimente serie di squallidi

9

tentativi di imitazione d'avanspettacolo, (che qui non nominerò per non offendere il buon gusto degli esteti come me) il livello qualitativo è subitaneamente salito con la fantastica interpretazione de "Lo studente italiano" ~~fornitoci da Lorenzo [illegible]~~.

~~Questo superbo artista, uno fra i migliori di quelli che attualmente calcano le scene di Dumfermline ha saputo offrirci, coadiuvato dalla Mirice, un'altro esempio della sua rara abilità recitativa in uno stile esilarante ma scorrevole, senza cadere cioè in quello volgare parodia dello humor in cui purtroppo eccellono molti comici attuale.~~

~~In sintesi: ci siamo tanto divertiti.~~

FOOD IN SCOTLAND

We have interviewed different Scottish people about their favourite dishes, To understand their habits and their tastes.

These are the questions we asked

1) What do you usually eat?
   a) breakfast
   b) lunch
   c) dinner
2) What are the typical Scottish dishes? What non Scottish dishes do you eat?
3) Do you go to foreign restaurants?*
4) Do you cook foreign dishes at home?
5) What kind of meat do you eat?
6) What kind of vegetables do you eat?
7) Do you eat a lot of fruit?
8) What kind of fruit do you eat?
9) Do you eat a lot of cakes?
10) What sort of cakes?

ii) How much do you spend in a week for cakes?
* How often do you go there?

Most people at breakfast eat cereals toast, tea or coffee and orange juice. At lunch they don't eat very much. They eat sandwiches, fish or meat and at dinner they eat chicken, fish and chips and vegetables.
The Scottish dishes that they eat are: Haggis, Oat cakes, porridge Cock-a-leeke, Scotch broth, short bread, Dundee.
They like italian, Chinese and Indian food and they prefer cook them at home
Their favourite meat is chicken, beef, pork, mutton.
They eat peas, carrots, sprouts, turnips, onions, salat, tomatoes sweet corn and cucumber.
Apples, oranges, bananas are their favourite fruit.
They eat a lot of cakes: chocolate cake, apple pie, ring shaped cake.
For cakes they spend about two pounds.
COCK-A-LEEKIE has been exported all over the world. Legend has it that this traditional Scottish soup originated in the days when cock-fighting was a favourite sport. The losing cock was thrown into the pot together with leeks; prunes were later addishon for extra flavour.
SCOTCH BROTH is a complete meal in itself, the chief ingredients being mutton or lamb, pearl barley, onions, leeks, carrots, turnips,

peas, cabbage and parsley.

HAGGIS is a Scottish meat dish which is best known. It consists of sheep's liver, onions, suet, oat meal and seasoning. It is stuffed into a sheep's stomach and steamed for some two hours. It is solemnly served on Burns Night.

OAT CAKES

Made basically of flour, raisins, currants, almonds, sugar and spices such as black pepper, is very popular.

PORRIDGE is usually made from oat meal and water and is traditionally served at breakfast with cream and salt, rather than milk and sugar.

DRINK

The popular drinks in Scotland are a "dram" (glass of whisky) followed by a "chaser" (glass of beer).

Any whisky made in Scotland is called "Scotch", whether from barley or corn

"Scotch" is a mixture of these different kinds of whisky, adding up to a standard drink with an unmistakable but not too pronounced flavour.

Five kinds of "Scotch" are recognized: the most common is grain whisky and it is used for all blended Scotch.

All the others kinds of "Scotch" are known as "malts".

The malts from the river Spey is the best and most famous.

The malts of northern Scotland

are rather similar but often stronger in flavour.
The rest of the malt distilleries, located in central Scotland, are classed as « Lowland ».

Oat Crunchies

125 g (4 oz) rolled oats
50 g (2 oz) medium oatmeal
150 g (5 oz) soft brown sugar
120 ml (4 fl oz) vegetable oil
1 egg
½ teaspoon almond essence

Place the oats, oatmeal, sugar and oil in a bowl, mix well and leave to stand for 1 hour. Add the egg and almond essence and beat together thoroughly. Place teaspoonfuls of the mixture well apart on a greased baking sheet and press flat with a damp fork.

Bake in a preheated moderate oven, 160°C (325°F), Gas Mark 3, for 15 to 20 minutes until golden brown. Leave to cool for 2 minutes then transfer to a wire rack to cool completely.

Makes 30

17 MARIA FERRARI

Non avrei mai creduto che. —

~~IL PAESAGGIO SCOZZESE~~ (?)

Siamo quasi alla fine del nostro soggiorno in Scozia e uno dei ricordi più belli che conserverò di questa vacanza sarà il paesaggio.
Prima di atterrare ad Edimburgo, sorvolando l'aeroporto, si potevano ammirare dai finestrini dell'aereo le verdeggianti colline scozzesi circondate nullo sfondo delle montagne ... era solo l'inizio di una lunga serie di meravigliose vedute di cui si può godere qui in Scozia.
Prati e rilievi, boschi e campi si alternano armoniosamente fra-

un modo veramente scozzese.
Su un paesaggio pieno di favola sorgono antichi castelli nelle cui stanze re e regine decisero nei tempi passati la storia della Scozia.
Dalle vecchie roccaforti sembra di dominare l'intero paese e gli occhi si perdono nel blu del mare le cui acque hanno scolpito sulle coste della Scozia meravigliose scogliere.
È incantevole ammirare questo paesaggio, così diverso da quello italiano, e accorgersi dell'infinita gamma di colori che il cielo sa riflettere sulla terra scozzese.

Avete avuto è capitato così?

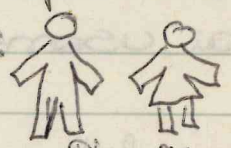
Dopo avere trascorso due settimane dormendo sopra una specie di ~~lenzuolo~~ piumone credendo che fosse il nostro che usuale lenzuolo, ci siamo accorte in realtà non era il lenzuolo ma una specie di piumone e che quindi dovevo noi dormirci sotto anziché sopra. La nostra scoperta è stata dovuta al fatto che quando la nostra signora ha cambiato le lenzuola ci siamo rese conto che non erano quelle su cui avevamo dormito. Sembra strano ma tutto può succedere perché come dice il proverbio "Paese che vai usanza che trovi".

Francesca + Costanza

A St. Andrews looking for a loo.

Era dalle 8 di mattina che noi vedevamo un "loo"...

Ne eravamo alla ricerca della mattina

Finito di visitare nel la cittadina di St. Andrews ~~il~~ uno stupendo negozio di prodotti scozzesi: Woollen Mill la ricerca si intensificò sino a divenire una corsa all'oro _ Tutti i nostri compagni ci avevano ormai lasciato ~~reputando~~ quando finalmente un cartello ci mise sulla giusta strada _ Allora sulla destra apparì una bassa casetta di lamiera bianca un urlo di soddisfazione esplose dalle nostre labbra e di corsa, entrammo nell'invitante casetta _ Sulla sinistra 2 porticine azzurre con 2 figurine:  carpirono il nostro occhio _ ~~Sta~~ Mani sulle maniglie a voce di donna alle spalle "Are you looking for someone?" ...
... incominciamo a guardarci intorno _ Bambini in uniforme ci circondavano ... dopo tanta ricerca la necessità e l'illusione ci avevano fatto ritrovare in una colonia _

Fuga a gambe levate ... niente
spiegazioni e forse la signora
si sta ancora chiedendo chi eravamo.
Avete mai provato a cercare un
"caso" all'estero ?!!!

CRISTINA

1C - PAESAGGIO -

~~Adoro la Scozia~~ La Scozia è davvero un paese affascinante. L'anno scorso decisi di recarmi qui piuttosto che visitare l'Inghilterra proprio perché mi incuriosiva e sapevo che avrei trovato i luoghi che cercavo, che avevo visto nei castelli o nelle guide turistiche. Quando vengo presso alla Scozia subito immagini vecchi castelli, luoghi profondi e scuri circondati da prati e boschi dai verdi particolarmente intensi, Kilt e suoni di cornamuse. Ed è veramente così: la natura offre spettacoli meravigliosi.

La città in cui ci trovavamo, Dunfermline si trova nella regione del Fife non lontano da Edimburgo. Nei dintorni il paesaggio è collinoso, il colore predominante è ovviamente il verde, un verde intenso e vivace tipico di tutta

l'~~[illegible]~~ Inghilterra.
Le colline sono piccole e tondeggianti e si susseguono intervallate da macchie più scure o da centri abitati che ~~[illegible]~~ non disturbano affatto il paesaggio, anzi si inseriscono armoniosamente in esso.
Durante ~~[illegible]~~ l'escursione a St. Andrew bellissima città sulla costa abbiamo costeggiato "The East Neuk"
~~Veramente bellissimo, grazie forse alla splendida bellissima giornata~~. Il mare, di un colore differente dal nostro più intenso e scuro si accostava direttamente al verde dei prati.
~~[illegible]~~ Lungo questa costa varia ed irregolare ~~si susseguono~~ scorrono numerosi villaggi di pescatori, tipici, vivaci ed ospitali che accolgono il turista in una atmosfera gioiosa, semplice, ~~e~~ rispettosa ~~e grata~~ quasi grata alla

alla natura per la loro lunga storia.
10ª L'ultima gita ci ha permesso di attraversare all'inizio delle Highlands, la parte settentrionale della Scozia.
Qui la natura si fa differente, i colori si fanno più cupi; complice di questa trasformazione è forse il cielo. Difficilmente è azzurro e terso, più spesso è grigio-azzurro anche se chiaro, inquanto qui non c'è mai, ~~quello~~ come spesso da noi durante l'estate, ~~che~~ quella meravigliosa che sfocia le nostre vedute.